

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1472 15/11/2017

Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ex D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. già rilasciata con AD n. 21/188 del 14/08/12, AD n. 21/28 del 18/02/13 AD n. PD/2133 del 09/10/15 e AD n. PD/106 del 27/01/17 per l'esercizio Attività IPPC n. 5.3 a) punti 1 e 2 All.VIII, Parte II del D.L. vo 152/06 e ss.mm.ii. - Ditta Indecast S.r.l. (P.IVA 01304660200) con Sede Legale e Complesso IPPC in via Gerra n. 5 nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)

IL DIRIGENTE DELL' AREA AMBIENTE, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

DECISIONE

Alla Ditta Indecast S.r.l. a seguito dell'adozione della determina di conclusione del procedimento ai sensi del comma 6-bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. con AD n. 1469 del 14/11/2017 è rilasciata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già emanata dal Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Mantova con AD n. 21/188 del 14/08/2012 e ss.mm.ii., per il Complesso IPPC sito in Via Gerra 5 adibito all'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 5.3 a) punti 1 e 2 dell'Allegato VIII alla parte II del D.L.vo 152/06 e s.m.i..

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio alla Ditta Indecast S.r.l. della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con AD n. 21/188 del 14/08/2012 e ss.mm.ii. .

CONTESTO DI RIFERIMENTO

l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA in oggetto presentata dalla Ditta Indecast S.r.l. assegnata al numero di protocollo 7716 in data 17/02/2017 relativa all'inserimento di nuovi codici CER di rifiuto non pericoloso in ingresso al trattamento rifiuti liquidi.

la comunicazione prot. n. 122 del 24/02/2017 (in atti al prot.n. 9076 del 27/02/2017) circa gli adempimenti autorizzativi;

l'istanza prot. n. 137 (in atti al prot.n. 10574 del 06/03/2017) per la revisione parziale dell'AIA.

Perveniva successivamente la seguente documentazione:

comunicazione prot. n. 268 del 23/05/2017 avviamento processo biologico – Linea 1 (PEC in atti al prot. n. 24613 del 24/05/2017);

comunicazione prot. n. 373 del 04/07/2017 (PEC in atti prot. n. 32157 del 05/07/2017) circa la riattivazione dello scarico in pubblica fognatura;

referti analitici relativi allo scarico dell'impianto di trattamento rifiuti speciali Indecast – Rapporto n. LA02853/17 – n. LA02192/17 – n. LA01955/17 (PEC in atti prot. n. 32445 del 06/07/2017);

comunicazione prot. n. 393 del 13/07/2017 di rettifica alla nota prot. n. 122 del 24/02/2017 (PEC in atti al prot. n. 33550 del 13/07/2017).

ISTRUTTORIA

Con riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con AD n. 106 del 27/01/2017, ai fini istruttori si richiamano gli estratti dell'allegato tecnico riportati nell'allegato 1 al presente provvedimento relativi in sintesi alle sezioni seguenti:

Ciclo produttivo, quantità complessiva dei rifiuti trattati in ingresso, carico apportato dai rifiuti al depuratore di acque reflue urbane

Gestione Rifiuti

Caratteristiche rifiuti in ingresso al ciclo produttivo quantità e qualità

Valori limite di emissione dello scarico in Pubblica Fognatura

Monitoraggio degli inquinanti e relative frequenze nello scarico

Misure piezometriche quali-quantitative P1 a valle del punto di scarico del depuratore

Rilevato che a tutt'oggi non è pervenuta "la nuova procedura di omologa per la conferma dell'accettabilità dei rifiuti all'impianto di trattamento" richiesta al punto 1 del dispositivo dell'AD 106/17.

considerato che l'Azienda con nota prot. n. 393 del 13/07/2017 informa che a far data del 21/01/2017 ha sospeso il ricevimento del CER 190703 (il 14/12/16 sospendeva i conferimenti di rifiuti provenienti dalle discariche Progeco e Rotamfer);

In attesa degli esiti visita ispettiva straordinaria di ARPA, preannunciata nel parere acquisito con nota prot. n. 39521/17, che sarà effettuata presso l'impianto di trattamento rifiuti Indecast per le valutazioni necessarie e ulteriori adempimenti a superamento delle criticità evidenziate nei certificati analitici: n.LA02853/17-n.LA02192/17-n.LA01955/17relativamente alla presenza di PFAS PFOS.

Gli esiti analitici di cui sopra appaiono incomparabili tra loro per le verifiche sul trasferimento eventuale degli inquinanti da un impianto all'altro, in quanto i prelievi sono stati effettuati con successione invertita ed in tempi superiori al transito nell'impianto di trattamento dei rifiuti.

A seguito dell'istanza di modifica non sostanziale di cui al contesto di riferimento, con cui l'Azienda ha richiesto l'inserimento di nuovi CER quali:

020106 – 020204 – 020305- 020501 – 020701 – 161002 – 200306

e l'eliminazione dei seguenti:

030311- 040220- 190802- 070612- 190805- 190812-190814

in data 31/03/2017 la Conferenza dei servizi asincrona.

Con la nota prot. n. 268 del 23/05/2017 l'Azienda ha comunicato la ripresa dell'attività di trattamento rifiuti con l'avvio del processo biologico – Linea 1 a far data del 24/05/2017, la ripresa dei conferimenti ad esclusione dei percolati con CER 190703; lo scarico in pubblica fognatura è disattivato. La linea 2 resta in fase di manutenzione.

Con la nota prot. n. 373 del 04/07/2017 l'Azienda ha comunicato circa lo scarico attivo in pubblica fognatura.

L'Azienda con nota prot. n. 393 del 13/07/2017 inviava di Sua iniziativa la "Verifica della capacità di trattamento per nuovi codici C.E.R. Impianto di trattamento –INDECAST", e dichiarava esplicitamente che "l'impianto esistente ad oggi, è idoneo al trattamento dei rifiuti oggetto di richiesta".

Si valuta accoglibile la richiesta di proroga di 120 gg avanzata circa l'adozione del protocollo gestionale aggiornato già richiesto con l'AIA vigente, che pertanto l'Azienda, per quanto richiesto potrà trasmettere entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento in aggiornamento a quello presentato con nota prot. n. 993 del 20/10/2016;

I CER speculari già autorizzati: 0402020 – 190703 – 070612 – 190812 – 190814

L'Azienda richiede l'inserimento del CER 161002 di nuova categoria 16xxxx ed anch'esso speculare.

Si valuta congruo richiedere all'Azienda una nuova omologa che recepisca le richieste già formulate con AD n. 106/17 e che venga ulteriormente integrata con il monitoraggio dei metalli Cu, Ni, Zn, Pb,Cd, Hg, B, As, Sb, Be, Co, Cromo totale, Cromo VI, Se, Sn, TI ed anche una relazione tecnica descrittiva recante le valutazioni tecnico impiantistiche circa

gli esiti delle verifiche sulla funzionalità degli impianti di abbattimento proporzionale alla effettiva capacità di abbattimento specifico degli inquinanti contenuti nei rifiuti in ingresso.

In riferimento alla ripresa dell'attività dell'impianto di trattamento (biologico – Linea 1) e dei conferimenti ad esclusione dei percolati con CER 190703, si valuta congruo richiedere la relazione sugli esiti e controlli effettuati a partire dal 24/05/2017 per decidere circa l'attivazione dello scarico in pubblica fognatura comunicata in data 04/07/2017.

In riferimento all'art. 29 sexies comma 6 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii., rilevata l'indisponibilità di tali dati nell'applicativo AIDA, è richiesta all'Azienda la trasmissione alle AA.CC. degli esiti dei monitoraggi delle acque sotterranee, delle acque reflue industriali convogliate in pubblica fognatura e delle acque superficiali del corso d'acqua superficiale "Fosso Gerra", quantitativi dei rifiuti in ingresso all'impianto

A superamento di quanto comunicato dall'azienda con la nota prot. n. 122 del 24/02/2017 con cui esprimeva la volontà di non dare seguito agli adempimenti autorizzativi richiesti ai punti 7 ed 8 dell'AIA vigente in quanto per il CER 190703 erano cessati i conferimenti; Le AA.CC. effettueranno le valutazioni nel merito degli esiti analitici tempestivamente trasmessi dall'Azienda anche per confermare la necessità perentoria che la stessa provveda ad ottemperare alle seguenti condizioni, a prescindere dal conferimento del CER 190703: la relazione tecnica descrittiva del dimensionamento del potenziamento dell'impianto comprensiva anche dell'abbattimento specifico dei PFAS.

L'ALLEGATO TECNICO AUTORIZZATIVO è integrato e modificato principalmente alle sezioni B5 rifiuti in ingresso ed F 3.5 rifiuti.

Valutati gli esiti istruttori, per le finalità del presente procedimento, si esprime parere favorevole al rilascio della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Indecast S.r.l., secondo quanto prescritto e previsto nell'allegato tecnico modificato alle sezioni specifiche in accordo all'esito dei lavori.

Gli elaborati grafici rappresentativi dello stabilimento parti integranti dell'AIA sono in accordo ai contenuti dell'allegato tecnico modificato ed integrato come sopra indicato.

Gli oneri tariffari calcolati in base al nuovo tariffario regionale emanato con DGR n. IX/4626 del 28/12/2012 entrata in vigore il 12/01/2013 e relativo report di calcolo da versare per l'istruttoria sono complessivamente di euro 350,00.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

Per il presente provvedimento non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al dirigente responsabile del procedimento che adotta il provvedimento finale, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dalla art.1 comma 41 della L.190/2012)

Il responsabile del procedimento, Dott. Giampaolo Galeazzi, Responsabile del Servizio Inquinamento e Rifiuti – SIN - AIA della Provincia di Mantova, fatti salvi i termini di sospensione, attesta che il procedimento amministrativo, fatti salvi i termini di sospensione, è durato **102 giorni**.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- la L.7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) ed in particolare, il Capo I “Disposizioni comuni” ed il Capo II “Disposizioni per le attività elencate nell'allegato 1” inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L.vo 4 marzo 2014, n. 46 recante “Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)” che apporta sostanziali modifiche alla Parte II del D.L.vo 152/06 ed in particolare al Titolo III-bis L'autorizzazione Integrata ambientale e suoi Allegati.
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i. ;
- la LR 11 Dicembre 2006 n. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”;
- la DGR n. 8/7492 del 20/06/2008 recante: “Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8 comma 2, L.R. 24/2006)”;
- la DGR n. 8/8831 del 30/12/2008 recante: “Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, L.R. n. 24/2006);
- la DGR n. IX/2970 del 02/02/2012 recante: “Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per l'esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, L.R. n. 24/2006);
- la D.G.R. n. 6907 del 25/07/2011 “Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.L.vo 152/06, artt. 208 e segg.;
- gli indirizzi regionali in materia di deroga temporanea per scarichi allacciati alla P.F. in possesso di AIA (prot. n. 20761 del 22/10/2012);
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso agli atti adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 14 del 30/03/2011 in vigore dal 30/04/2011;
- La DGR 15 febbraio 2012 n. IX/3018 “Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno”;
- La D.G.R. n. IX/3934 del 06/08/2012 recante: “Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione collocati sul territorio regionale”.
- il DM 272/14 e la DGR 5065 del 18/4/2016 in materia di relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152
- la D.G.R. del 18/4/2016 n. 5065 recante "AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) - INDIRIZZI PER L'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 272 DEL 13.11.2014 - DECRETO RECANTE LE MODALITÀ PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, LETTERA V-BIS), DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152”;
- il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale prot. n. 15303 del 31/03/2016 di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata “Inquinamento e Rifiuti – SIN - AIA”.

PARERI

Il parere di ARPA con le note in data 31 agosto 2017 con nota prot. n. 129219/17 ed in data 04/09/2017 con nota prot. n. 130195/17.

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria, da parte del Responsabile del procedimento per l'emanazione alla Ditta Indecast S.r.l. della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii.;

AUTORIZZA

la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i. già rilasciata con AD n. 21/188 del 14/08/2012, AD n. 21/28 del 18/02/2013 AD n. PD/2133 del 09/10/2015 e AD n. PD/106 del 27/01/2017 ai fini dell'esercizio dell' Attività IPPC n. 5.3 a) punti 1 e 2 di cui all'Allegato VIII, Parte II del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. - Ditta Indecast S.r.l. (P.IVA 01304660200) con Sede Legale e Complesso IPPC in via Gerra n. 5 nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), in coordinato l'elaborato grafico parte integrante del presente provvedimento "Planimetria impianto trattamento rifiuti liquidi – Tav. 1 del 2017 (**Allegato n. 1**) che sostituisce l'allegato 3 all'AD n. PD/106 del 27/01/2017, ed alle condizioni e prescrizioni seguenti:

Entro 15 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è richiesta all'Azienda Indecast S.r.l. quanto nel seguito dettagliato:

- nuova omologa che recepisca le richieste già formulate con AD n. 106/17 e che venga ulteriormente integrata con il monitoraggio dei metalli Cu, Ni, Zn, Pb, Cd, Hg, B, As, Sb, Be, Co, Cromo totale, Cromo VI, Se, Sn, Ti
- protocollo gestionale aggiornato già richiesto con l'AIA vigente in aggiornamento a quello presentato con nota prot. n. 993 del 20/10/2016;
- la relazione sugli esiti e controlli effettuati a partire dal 24/05/2017 per decidere circa l'attivazione dello scarico in pubblica fognatura comunicata in data 04/07/2017.
- relazione descrittiva, corredata dalla documentazione tecnica ritenuta più idonea, recante:
 1. *monitoraggio e valutazione tecnico impiantistica e registrazione periodica (es settimanale/quindicinale) circa gli esiti delle verifiche sulla funzionalità degli impianti di abbattimento e relativi parametri di esercizio-attestazione circa la corretta programmazione dei carichi di rifiuto (richieste di conferimento corredate dalle analisi di caratterizzazione) proporzionale alle condizioni dell'impianto ed alla effettiva capacità di abbattimento specifico degli inquinanti;*
 2. *attestazione circa la corretta programmazione dei ritiri di rifiuti in ingresso proporzionale alle valutazioni specifiche effettuate sulla caratterizzazione del rifiuto CER 190703 degli inquinanti presenti negli stessi nonché ai parametri e condizioni ottimali del processo depurativo costantemente verificati per garantire il rispetto dei valori limite di emissione autorizzati alla sezione specifica dell'allegato tecnico;*

La validazione della nuova omologa da parte delle AA.CC. dovrà avvenire preventivamente all'avvio dei conferimenti presso l'impianto di trattamento delle nuove tipologie di rifiuti autorizzate ed anche del CER 190703

Per tutti i CER speculari 0402020 – 190703 – 070612 – 190812 – 190814 – 161002 che saranno conferiti all'impianto, è richiesta la caratterizzazione di almeno i primi 10 conferimenti anche se provenienti dallo stesso conferitore e/o da cicli tecnologici ben definiti in conformità alla nuova omologa. Le AA.CC. effettueranno le valutazioni nel merito degli esiti analitici tempestivamente trasmessi dall'Azienda.

In riferimento all'art. 29 sexies comma 6 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii., rilevata l'indisponibilità di tali dati nell'applicativo AIDA, è richiesta all'Azienda la trasmissione alle AA.CC. entro 15 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di quanto segue:

- Report esiti delle misure quali – quantitative nel punto P1 - monitoraggio delle acque sotterranee dell'ultimo triennio 2015 - 2017 e se non completo, cronoprogramma delle attività in corso di svolgimento sull'anno 2017 come prescritto alla sezione F 3.3.1 dell'AIA vigente;
- Report esiti del monitoraggio delle acque reflue industriali convogliate in pubblica fognatura nell'ultimo triennio 2015 - 2017 nel punto siglato S2 sino al 27/01/2017 e da tale data esso stesso medesimo siglato S1. Se non completo, cronoprogramma delle attività in corso di svolgimento sull'anno 2017 come prescritto alla sezione F 3.3 Acqua dell'AIA vigente. Per le valutazioni in merito si terrà conto delle deroghe concesse distintamente nel periodo sino al 30/06/2017 e dal 01/07/2017.
- Report esiti del monitoraggio delle acque superficiali del corso d'acqua superficiale "Fosso Gerra" nel biennio 2015 – 2016 ove recapitavano nel punto siglato S1 le acque reflue dell'impianto di trattamento rifiuti così come autorizzato con AD n. 21/188 del 14/08/2012, AD n. 21/28 del 18/02/2013 e AD n. PD/2133 del 09/10/2015 sino alla data del 27/01/2017.

Con riferimento alla tipologia dei rifiuti e relativi quantitativi conferiti nell'anno 2017 così come registrati nell'applicativo O.R.S.O., è richiesta all'Azienda la trasmissione alle AA.CC. entro 15 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di quanto segue:

- Report esiti del monitoraggio dei rifiuti in ingresso all'impianto, con distinguo della frequenza per i rifiuti con CER speculare e per i conferimenti con ciclo tecnologico ben definito come prescritto alla sezione E 5.4 punti XX) e XI) ed F 3.5 dell'AIA vigente;

Con riferimento alla nuova omologa richiesta per i rifiuti ed a far data della data di validazione della stessa, proporzionalmente ai quantitativi che saranno conferiti all'impianto è richiesta all'Azienda la trasmissione alle AA.CC. di quanto segue:

- Report esiti del monitoraggio dei rifiuti in ingresso all'impianto, con distinguo della frequenza per i rifiuti con CER speculare e per i conferimenti con ciclo tecnologico ben definito come prescritto alla sezione E 5.4 punti XX) e XI) ed F 3.5 dell'AIA vigente;

Le AA.CC. effettueranno le valutazioni nel merito degli esiti analitici tempestivamente trasmessi dall'Azienda anche per confermare la necessità perentoria che la stessa provveda ad ottemperare alle seguenti condizioni, a prescindere dal conferimento del CER 190703:

- *la relazione tecnica descrittiva del dimensionamento e grado di efficacia dell'impianto attuale nell'abbattimento dei PFAS. Andranno fornite le indagini effettuate in laboratorio e sul comparto biologico esistente, nonché i calcoli di dimensionamento dei rendimenti di depurazione in relazione alla caratterizzazione massima potenziale specifica di ciascuna tipologia di tale inquinante in ingresso, a supporto delle stime già comunicate.*
- *la relazione tecnica descrittiva del dimensionamento del potenziamento dell'impianto (per le fasi ancora da realizzare nel primo semestre dell'anno 2017), comprensiva anche dell'abbattimento specifico dei PFAS (per ciascuna tipologia di tale inquinante). Al riguardo andranno forniti i calcoli di dimensionamento dei nuovi comparti ed i relativi rendimenti di depurazione a supporto delle stime già comunicate, in relazione alla caratterizzazione massima potenziale specifica di ciascuna tipologia di inquinante in ingresso.*

Sono altresì demandati all'ARPA gli accordi con le Aziende Indecast S.r.l. ed AQA Mantova S.r.l. per la modifica del protocollo d'analisi per il monitoraggio delle acque

superficiali e sotterranee. Tutti gli esiti delle campagne di monitoraggio andranno tempestivamente comunicati all'A.C..

Sono altresì demandate alla ATS Val Padana le comunicazioni all'A.C. sulle verifiche della qualità delle acque destinate al consumo umano, usi agricolo/industriale a scopo alimentare, già effettuate o da porre in campo per il giudizio di competenza sugli attingimenti di acque sotterranee e superficiali nell'area in questione.

L'Autorità competente si riserva la facoltà di modificare i contenuti tecnici del provvedimento autorizzativo, qualora intervengano modifiche normative o linee guida nazionali indirizzi tecnici (MTD – Reference Document for the Waste Treatment Industries) che rendano necessario il riesame del provvedimento.

Il versamento degli oneri tariffari a saldo relativamente al procedimento istruttorio in oggetto pari a euro 350,00 andrà effettuato entro un mese dalla data di notifica del presente provvedimento.

L'allegato tecnico sarà aggiornato integralmente in occasione di una modifica più consistente.

Sono fatte salve tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra citata, non modificate con il presente atto.

Il presente provvedimento non sostituisce le disposizioni, in materia di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione degli incendi di competenza degli Enti preposti.

Su base annua andrà verificata a cura del gestore del complesso, l'assoggettabilità alla dichiarazione dei dati relativi alle emissioni ed ai trasferimenti di sostanze inquinanti di cui al Reg. CE n. 166/2006 (PRTR) e dall'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06 e s. m. i. (INES), e trasmetterne l'esito alla Provincia ed all'ARPA competente al controllo.

Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta Indecast S.r.l., inviata in copia all'ARPA di Mantova, al Comune di Castiglione D/S, Ufficio d'Ambito, alla Ditta AqA Mantova Srl, al Parco del Mincio, ATS Val Padana, alla Regione Lombardia e al MATTM e messo a disposizione del pubblico presso lo Sportello IPPC del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità portuale della Provincia di Mantova.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Mantova, lì 15/11/2017

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Ing. Renzo Bonatti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni